

Coordinato da Solco Ravenna, il progetto mira a maggiori interventi educativi e di supporto per i minori

Cura, ascolto, opportunità Un anno di *Immagine-Rete*

Rebecca Gelsomini

Chi pensa che l'emergenza post alluvione sia ormai conclusa si sbaglia. C'è ancora chi, dopo aver perso tutto, continua a lottare ogni giorno per ricostruire la propria normalità. Ma c'è anche chi, di questa necessità, si è accorto e ha deciso di agire. È da qui che nasce *Immagine-Rete*, il progetto coordinato dal Consorzio Solco Ravenna e pensato per sostenere le comunità colpite dalle alluvioni del maggio 2023 e per aiutare famiglie, bambini e adolescenti a elaborare gli eventi traumatici. L'obiettivo è potenziare gli interventi educativi e di supporto rivolti ai più giovani, offrendo spazi di ascolto, crescita e partecipazione. *Immagine-Rete* si avvale della collaborazione di 18 partner, tra enti del terzo settore qualificati nel campo educativo e attivi in tutta la provincia di Ravenna. Queste realtà stanno garantendo servizi e risposte concrete ai bisogni della popolazione, coprendo i 17 comuni del territorio. Ma vediamo nel dettaglio come. *Immagine-Rete* è stato selezionato da **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e ha ricevuto un finanziamento di 600.000 euro.

Le modalità

Durante la fase di co-progettazione sono stati individuati cinque te-

mi guida, alla base dell'impianto operativo e metodologico di ogni azione: Partecipazione e protagonismo, Verso la comunità, Ambiente e sostenibilità, Riabitare spazi distrutti e Coltivare positività. Le attività del progetto, avviate lo scorso anno e che proseguiranno fino all'estate 2026, si articolano in più direzioni: dal supporto allo studio al sostegno psicologico post-trauma, passando per laboratori educativi e momenti di aggregazione. Sono stati attivati laboratori di benessere nelle scuole, percorsi di *peer education* (letteralmente, educazione tra pari, ndr) e sportelli di supporto psicologico per studenti, educatori e insegnanti, con l'obiettivo di aiutarli a gestire ansia, paura e stress.

Il progetto promuove inoltre laboratori di alfabetizzazione emotiva, espressione artistica, sport e attività intergenerazionali dedicate al recupero delle tradizioni locali. Grande attenzione anche ai centri estivi, potenziati per favorire l'inclusione di bambini con disturbi specifici dell'apprendimento. I destinatari complessivi delle iniziative, realizzate in stretta collaborazione con le pubbliche amministrazioni locali, sono circa 3.800 minori e 200 adulti tra personale scolastico, educatori e figure con ruoli educativi.

Chi riguarda il progetto

Come anticipato, il progetto è partito nel 2024 e si sta sviluppando in tutti i comuni del territorio ra-

vennate, comprendendo Ravenna, l'Unione della Romagna Faentina e l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Anche Russi, pur senza una presentazione ufficiale, ha già attivato diversi eventi.

Per quanto riguarda i destinatari, spiegano da Solco Ravenna, «le attività si rivolgono principalmente ai ragazzi delle scuole medie inferiori, con alcuni interventi dedicati alle superiori». Particolare attenzione «è stata data alla fascia d'età più di confine, quella dei primi due anni delle superiori, spesso esclusa dalle proposte tradizionali. Per loro sono stati pensati percorsi estivi alternativi: non veri e propri centri estivi, ma esperienze di gruppo più adatte alla loro età, con attività laboratoriali, creative e relazionali».

L'intento, anche per il 2025, è di proseguire su questa strada, rafforzando gli interventi già avviati. Perché, «anche se è passato del tempo dagli eventi alluvionali, i ragazzi e le ragazze continuano ad aver bisogno di risorse aggiuntive che sostengano il loro benessere e la loro crescita personale. L'alluvione è terminata, ma il bisogno di cura, ascolto e opportunità resta. Queste azioni sono fondamentali per contrastare la povertà educativa e ricostruire comunità più forti e solidali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 37%